

Corporate Governance

L'impresa è il luogo in cui si perseguono e conciliano obiettivi principalmente destinati alla creazione di valore per tutte le componenti che "investono" nel progetto aziendale e che, con la loro partecipazione attiva e interessata, ne determinano la legittimazione sociale. Dobbiamo quindi ricercare un continuo bilanciamento e conciliazione tra i diversi interessi che vengono rappresentati e garantiti dall'attività imprenditoriale. È con il nostro sistema di Corporate Governance che garantiamo, infatti, le modalità attraverso le quali rappresentare e governare i conflitti e la diversità dei molteplici soggetti che con noi hanno o possono avere rapporti economici. Non intendiamo quindi esclusivamente i rapporti e i doveri che legano amministratori e azionisti, ma consideriamo anche i dipendenti, i clienti, i fornitori e la comunità intera.

In questa ottica, per esempio, nel corso dell'anno la competenza sulle attività di auditing, svolte da revisori esterni, è passata dall'Amministratore Delegato, riferimento istituzionale della strategia aziendale e delle attività operative, al Presidente, che per statuto non ha un ruolo operativo. Tale cambiamento rappresenta il compimento di un processo di minimizzazione di potenziali conflitti di interesse, e mira a consolidare la separazione tra controllato e controllante.

In generale il nostro sistema di Corporate Governance è definito tenendo presente le norme vigenti e le raccomandazioni emanate da Borsa Italiana in materia. Il Gruppo si è dotato di un codice di autodisciplina per gli intermediari finanziari nella prestazione di servizi di investimento, aderisce al codice di comportamento del settore bancario e finanziario redatto dall'ABI e al codice di autodisciplina delle società quotate. Ha inoltre predisposto un codice di comportamento sugli internal dealing, con l'obiettivo di monitorare operazioni finanziarie da parte di soggetti che ricoprono posizioni rilevanti nel Gruppo.

Assemblea degli Azionisti

L'azionariato di UniCredit è composito e strutturato.

Il ruolo dei soci con partecipazione superiore al 2% non si esplica nell'adozione di patti di sindacato, né esistono soci di controllo nella società.

Alla data del 31 dicembre 2004, sulla base delle evidenze del Libro Soci:

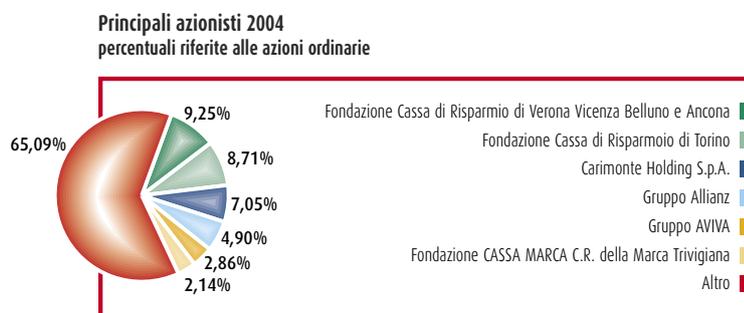
- gli azionisti risultano essere 243.000 circa;
- l'azionariato residente detiene circa il 62% del capitale e gli azionisti esteri il rimanente 38%;
- l'87% del capitale sociale ordinario risulta detenuto da persone giuridiche, il rimanente 13% da persone fisiche.

L'assemblea, pur in presenza di un'ampia diversificazione delle modalità di comunicazione con i soci, rimane l'opportunità più significativa per instaurare un proficuo dialogo tra amministratori ed azionisti, ed, a questo scopo, UniCredit si sforza di garantire condizioni che effettivamente agevolino la partecipazione dei piccoli azionisti alle decisioni più importanti della società.

In particolare l'articolo 13 del nostro statuto consente, a coloro che hanno diritto di partecipare all'assemblea, di farsi rappresentare da terzi anche non soci, senza necessità di autentica della delega. Così facendo UniCredit, nel rispetto della legge in vigore, ha volutamente escluso ogni formalismo burocratico che potesse ostacolare la partecipazione, anche indiretta, dei propri azionisti. Si è deciso, quindi, di privilegiare l'effettività del diritto alla partecipazione sopprimendo adempimenti che, se conservati, avrebbero contribuito ad aumentare il tasso di assenteismo dei piccoli azionisti.

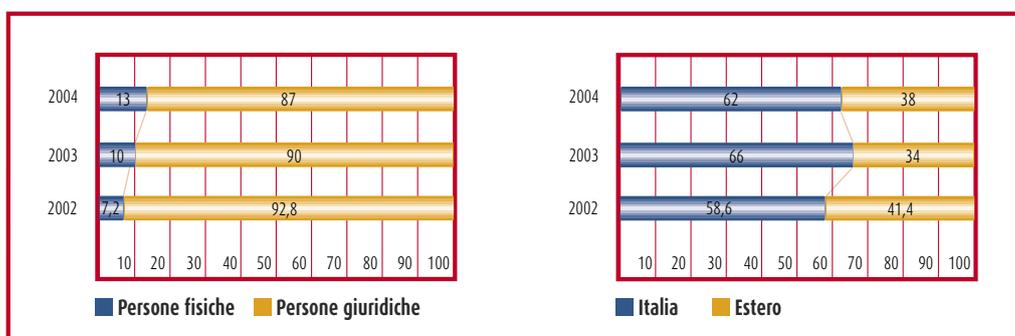
www.unicredit.it

per scaricare il Regolamento Assembleare



Composizione del Capitale Sociale

	Azioni	2004 Euro
Totale azioni	6.336.709.283	3.168.354.642
Azioni ordinarie	6.315.002.731	3.157.501.366
Azioni di risparmio	21.706.552	10.853.276

Composizione percentuale del Capitale Sociale**Il Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo a cui è affidato il compito di garantire la gestione della società attraverso una serie di competenze definite tanto dalla legge quanto dall'assemblea dei Soci. A queste competenze si aggiungono alcune specifiche attribuzioni definite dall'art. 23 del nostro Statuto (vedi sito www.unicredit.it). Il Consiglio di Amministrazione è composto da nove a venti membri con un mandato di tre anni, salvo durata inferiore stabilita all'atto della nomina.

Nel corso del 2004 si sono tenute 13 riunioni del CdA. Alle adunanze consiliari la percentuale media di partecipazione è stata del 85%. La durata media delle riunioni è di circa 2 ore.

La convocazione del Consiglio di Amministrazione viene fatta dal Presidente, o da chi lo sostituisce ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, e può essere effettuata, nei casi di urgenza, anche telegraficamente o via telefax. La comunicazione della convocazione deve essere inoltrata con ragionevole anticipo, salvi i casi di urgenza, a tutti gli Amministratori. Al fine di consentire una partecipazione meditata e consapevole deve generalmente contenere l'ordine del giorno di tutti i punti in discussione accompagnato dall'opportuna documentazione propositiva di supporto. Inoltre vengono messe a disposizione dei Consiglieri, almeno 24 ore prima della riunione consiliare, la documentazione e le informazioni necessarie per consentire agli Amministratori di esprimersi con consapevolezza sulle materie oggetto di deliberazione.

Il Consiglio di Amministrazione 2004

	Carica sociale	Luogo e data di nascita	Titolo di studio
Carlo Salvatori (*)	Presidente	Sora (FR) il 7.07.1941	Laurea in Economia e Commercio ed in Scienze Bancarie
Alessandro Profumo (**)	Amministratore Delegato	Genova il 17.02.1957	Laurea in Economia Aziendale
Eugenio Caponi (*)	Vice Presidente Vicario	Firenze l'8.03.1936	Laurea in Giurisprudenza
Franco Bellei (*)	Vice Presidente	Modena il 24.04.1944	Laurea in Scienze Biologiche ed in Sociologia
Fabrizio Palenzona (*)	Vice Presidente	Novi Ligure (AL) l'1.09.1953	Laurea in Giurisprudenza
Roberto Bertazzoni (**)	Consigliere	Guastalla (MO) il 10.12.1942	Laurea in Economia e Commercio
Vincenzo Calandra Buonauro	Consigliere	Reggio Emilia il 21.08.1946	Laurea in Giurisprudenza
Mario Cattaneo	Consigliere	Genova il 24.07.1930	Laurea in Economia e Commercio
Philippe Citerne	Consigliere	Lens Pas de Calais il 14.04.1949	Licence de Sciences Economiques
Ambrogio Dalla Rovere	Consigliere	Thiene (VI) il 15.01.1940	Diploma M.T. per Ragionieri
Giovanni Desiderio	Consigliere	Bosconero (TO) il 4.05.1948	Diploma M.T. per Geometri
Guidalberto di Canossa	Consigliere	Verona il 31.07.1949	Laurea in Scienze Politiche
Francesco Giacomini (**)	Consigliere	San Polo di Piave (TV) il 2.08.1951	Laurea in Giurisprudenza
Piero Gnudi	Consigliere	Bologna il 17.05.1938	Laurea in Economia e Commercio
Mario Greco (**)	Consigliere	Napoli il 16.06.1959	Laurea in Economia e Commercio
Luigi Maramotti	Consigliere	Reggio Emilia il 12.03.1957	Laurea in Economia e Commercio
Gianfranco Negri-Clementi	Consigliere	Roma il 12.06.1931	Laurea in Giurisprudenza
Carlo Pesenti (**)	Consigliere	Milano il 30.03.1963	Laurea in Ingegneria Meccanica
Giovanni Vaccarino	Consigliere	Tronzano (VC) l'1.04.1941	Laurea in Scienze Politiche
Anthony Wyand	Consigliere	Crowborough (UK) il 24.11.1943	BA Ist Class Honours, MA King's College

(*) membro del Comitato di Presidenza e del Comitato Esecutivo

(**) membro del Comitato Esecutivo

Consiglieri Indipendenti

L'Art. 3 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate definisce Amministratori indipendenti i consiglieri che:

- a) *non intrattengono, direttamente, indirettamente o per conto di terzi, né hanno di recente intrattenuto, relazioni economiche con la società, con le sue controllate, con gli amministratori esecutivi, con l'azionista o gruppo di azionisti che controllano la società, di rilevanza tale da condizionarne l'autonomia di giudizio;*
- b) *non sono titolari, direttamente, indirettamente, o per conto di terzi, di partecipazioni azionarie di entità tale da permettere loro di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla società, né partecipano a patti parasociali per il controllo della società stessa;*
- c) *non sono stretti familiari di amministratori esecutivi della società o di soggetti che si trovino nelle situazioni indicate alle precedenti lettere a) e b).*

Tale definizione è stata recepita nel Regolamento, richiedendo il requisito dell'indipendenza in capo ai Consiglieri chiamati a svolgere particolari funzioni in ordine ai temi dei controlli interni, delle nomine negli organi sociali e della retribuzione degli stessi e dell'alta dirigenza all'interno del Gruppo.

Sulla base delle comunicazioni ricevute, il Consiglio di Amministrazione della società ha accertato la sussistenza della qualifica di "amministratore indipendente" in capo a 16 Consiglieri (signori Carlo Salvatori, Eugenio Caponi, Franco Bellei, Fabrizio Palenzona, Roberto Bertazzoni, Giovanni Desiderio, Vincenzo Calandra Buonauro, Guidalberto di Canossa, Mario Cattaneo, Philippe Citerne, Ambrogio Della Rovere, Francesco Giacomini, Piero Gnudi, Achille Maramotti Carlo Pesenti, Giovanni Vaccarino. In data 27 gennaio il Consiglio di Amministrazione ha cooptato il Consigliere Luigi Maramotti in sostituzione del Consigliere Achille Maramotti, deceduto. Il Consigliere Luigi Maramotti si è dichiarato anch'esso Consigliere indipendente).

Amministratori

	2004
Totale amministratori	20
di cui: - indipendenti	16
- esecutivi	1
- non esecutivi	19

Gli Amministratori, ai sensi del Codice di Autodisciplina delle società Quotate redatto da Borsa Italiana S.p.A., accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di amministratore o sindaco da essi ricoperte in altre società.

Si riportano di seguito le cariche di amministratore o sindaco che alcuni Consiglieri ricoprono al 31.12.2004 in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

Carlo Salvatori - Presidente del Consiglio di Amministrazione

- Presidente del Consiglio di Amministrazione di CreditRas Vita
- Presidente del Consiglio di Amministrazione di CreditRas Assicurazioni
- Vice Presidente e Membro del Comitato Esecutivo di Mediobanca
- Membro del Consiglio di Amministrazione di Ras S.p.A.
- Membro del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Bancaria Italiana

Eugenio Caponi - Vice Presidente Vicario

- Presidente del Consiglio di Amministrazione di UniCredit Clarima Banca S.p.A.
- Membro del Consiglio di Amministrazione di UniCredit Banca Mobiliare S.p.A.
- Membro del Consiglio di Amministrazione di UniCredit Xelion Banca S.p.A.
- Membro del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Bancaria Italiana

Franco Bellei - Vice Presidente

- Presidente di Privata Leasing
- Vice Presidente e Membro del Comitato Esecutivo di Banca dell'Umbria 1462 S.p.A.
- Vice Presidente e Membro del Comitato Esecutivo di UniCredit Banca S.p.A.
- Membro del Consiglio di Amministrazione di Carimonte Holding S.p.A.
- Membro del Consiglio di Amministrazione di Aeroporto G. Marconi di Bologna
- Membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo di Cassa di Risparmio di Carpi S.p.A.
- Membro del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Bancaria Italiana
- Membro del Consiglio di Amministrazione di Nomisma

Fabrizio Palenzona - Vice Presidente

- Presidente del Consiglio di Amministrazione di Commercial Union Italia S.p.A.
- Presidente di FAI
- Presidente AISCAT
- Membro del Consiglio di Amministrazione di Rete Autostrade Mediterranee S.p.A.
- Membro del Consiglio di Amministrazione di Schemaventotto S.p.A.
- Membro del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Bancaria Italiana

Alessandro Profumo - Amministratore Delegato

- Membro del Consiglio di Amministrazione di Mediobanca S.p.A.
- Presidente di UniCredit Banca Mobiliare S.p.A.
- Vice Presidente di UniCredit Xelion Banca S.p.A.

- Membro del Consiglio di Amministrazione di Olimpia
- Membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo di UniCredit Banca S.p.A.
- Membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo di UniCredit Banca d'Impresa S.p.A.
- Membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo di UniCredit Private Banking S.p.A.
- Membro del Consiglio di Amministrazione di Koç Holding
- Membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo di ABI
- Membro del Supervisory Board di Deutsche Boerse
- Membro dell'Investment Advisory Council for Turkey

Roberto Bertazzoni

- Presidente e Consigliere Delegato di SMEG S.p.A.
- Membro del Consiglio di Amministrazione di RCS Media Group
- Membro del Consiglio di Amministrazione di UniCredit Banca S.p.A.

Vincenzo Calandra Buonauro

- Presidente di Carimonte Holding S.p.A.
- Vice Presidente di UniCredit Private Banking
- Membro del Consiglio di Amministrazione di Cassa di Risparmio di Carpi S.p.A.
- Membro del Consiglio di Amministrazione di UniCredit Banca S.p.A.

Mario Cattaneo

- Presidente di CBI Factor S.p.A.
- Membro del Consiglio di Amministrazione di La Finanziaria Bonsel S.p.A.
- Membro del Consiglio di Amministrazione di Banca Lombarda S.p.A.
- Membro del Consiglio di Amministrazione di ENI S.p.A.
- Membro del Consiglio di Amministrazione di Luxottica S.p.A.

Philippe Citerne

- Chief Executive Officer di Société Générale Group
- Membro del Consiglio di Amministrazione di Credit du Nord
- Membro del Consiglio di Amministrazione di Geneval
- Membro del Consiglio di Amministrazione di SG Hambros Bank & Trust Ltd
- Membro del Consiglio di Amministrazione di TCW

Giovanni Desiderio

- Vice Presidente di UniCredit Banca d'Impresa S.p.A.

Piero Gnudi

- Presidente di Rai Holding
- Presidente di Enel S.p.A.

- Presidente di Enel Facility Management S.p.A.
- Presidente di Enel Real Estate S.p.A.
- Presidente di Wind Telecomunicazioni S.p.A.
- Presidente Emittenti Titoli S.p.A.
- Vice Presidente di UniCredit Banca d'Impresa S.p.A.
- Amministratore Delegato di Carimonte Holding S.p.A.
- Membro del Consiglio di Amministrazione di UniCredit Banca S.p.A.
- Membro del Consiglio di Amministrazione di Fondazione IRI
- Commissario Liquidatore di Filippo Fochi S.p.A.

Mario Greco

- Presidente di Ge.Si. Scpa
- Amministratore Delegato e Direttore Generale di RAS – Riunione Adriatica di Sicurtà S.p.A.
- Vice Presidente di Allianz Subalpina S.p.A.
- Vice Presidente di Rasbank S.p.A.
- Vice Presidente di AGF RAS Holding BV
- Vice Presidente di RAS International NV
- Membro del Consiglio di Amministrazione di Allianz Compania de Seguros y Reaseguros
- Membro del Consiglio di Amministrazione di Allianz Suisse Versicherungen
- Membro del Consiglio di Amministrazione di Allianz Suisse Lebensversicherung
- Membro del Consiglio di Amministrazione di Fastweb S.p.A.
- Membro del Consiglio di Amministrazione di Indesit Company S.p.A.
- Membro del Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C. S.p.A.
- Membro del consiglio di Amministrazione di IFIL S.p.A.

Achille Maramotti

- Presidente del Consiglio di Amministrazione di Max Mara Fashion Group S.r.l.
- Presidente del Consiglio di Amministrazione di Max Mara Finance S.r.l.
- Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione del Credito Emiliano
- Membro del Consiglio di Amministrazione di Mediobanca S.p.A.
- Membro del Consiglio di Amministrazione di UniCredit Banca S.p.A.

Gianfranco Negri-Clementi

- Membro del Consiglio di Amministrazione di Rasbank S.p.A.
- Membro del Consiglio di Amministrazione di UniCredit Audit S.p.A.
- Membro del Consiglio di Amministrazione di Perfetti Van Melle S.p.A.
- Membro del Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia Media S.p.A.
- Membro del Consiglio di Amministrazione di Gum Base S.p.A.

Carlo Pesenti

- Direttore Generale e Membro del Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A.
- Membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo di Italcementi S.p.A.
- Membro del Consiglio di Amministrazione di Ciments Français S.A.
- Membro del Consiglio di Amministrazione di Mediobanca S.p.A.
- Membro del Consiglio di Amministrazione di RCS Media Group S.p.A.
- Membro del Consiglio di Amministrazione di BPU Banca S.p.A.
- Vice Presidente e Membro del Consiglio di Amministrazione di BravoSolution S.p.A.
- Membro del Consiglio di Amministrazione di BravoSolution Espana S.A.

Anthony Wyand

- Director di Grosvenor Holdings
- Director di Société Générale
- Director di Société Foncière Lyonnaise S.A.
- Director di Adyal

Francesco Giacomini

- Amministratore Delegato di ACEGAS - APS
- Membro del Consiglio di Amministrazione di ABI

Ambrogio Dalla Rovere

- Membro del Consiglio di Amministrazione di UniCredit Banca
- Membro del Consiglio di Amministrazione di Verona Gestioni SGR S.p.A. (Cattolica Assicurazioni)

Comitati

Per favorire un efficiente sistema di informazione e consultazione che possa permettere al Consiglio di Amministrazione di svolgere al meglio le proprie funzioni, sono stati costituiti due comitati diversificati per settore di competenza.

Comitato Remunerazione e Nomine

Il Comitato ha funzioni istruttorie, propositive e consultive. Esso si esprime sull'individuazione di proposte per la remunerazione dei consiglieri investiti di particolari cariche nella società e nelle società del Gruppo, oltre che per collegare una parte della remunerazione degli Amministratori Delegati e dei Direttori Generali delle Banche controllate al raggiungimento di obiettivi preventivamente fissati dai Consigli di Amministrazione. Il Comitato è composto da sei membri, tra cui, di diritto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, i Vice Presidenti e l'Amministratore Delegato. Gli altri membri del Comitato sono designati dal Consiglio di Amministrazione tra i propri componenti non esecutivi.

Alla data del 31 dicembre 2004 era composto dai signori Carlo Salvatori, Alessandro Profumo, Franco Bellei, Eugenio Caponi, Fabrizio Palenzona, Achille Maramotti e Gianfranco Negri-Clementi. A seguito del decesso del Consigliere Achille Maramotti è stato nominato membro il Consigliere Carlo Pesenti.

Nel corso del 2004 il Comitato si è riunito 12 volte e la durata media di ciascuna riunione è stata di circa 30 minuti. La percentuale media dei partecipanti è stata dell'89,2%.

L'Amministratore Delegato, signor Alessandro Profumo, ha partecipato a tutte le riunioni.

Nel corso delle riunioni tenutesi nel 2004, il Comitato si è espresso, precipuamente, in materia di designazione di esponenti di organi sociali delle società del Gruppo e di nomine e movimenti di appartenenti all'Alta Dirigenza del Gruppo.

Comitato Audit

Il Comitato assiste il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo dei sistemi di controllo interno e nella verifica periodica della loro adeguatezza ed effettivo funzionamento, nonché nell'attività svolta dal Consiglio medesimo, per assicurarsi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato. Sono membri di diritto il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Vice Presidente Vicario.

Alla data del 31 dicembre 2004 risultavano membri del Comitato Audit i signori Carlo Salvatori, Eugenio Caponi, Mario Cattaneo, Achille Maramotti e Gianfranco Negri-Clementi.

Nel corso del 2004 il Comitato si è riunito 7 volte. La percentuale media di presenza è stata dell'88,5%.

Hanno partecipato, su invito, a 6 riunioni del Comitato il Signor Alessandro Profumo e il Signor Gian Luigi Francardo, Presidente del Collegio Sindacale. Sempre su invito hanno partecipato il Responsabile della Direzione Governo Amministrativo Sig.ra Elisabetta Magistretti e il Sig. Franco Grosso, Responsabile della Direzione Audit di Gruppo (presenti a 7 riunioni) nonché il Sig. Franco Leccacorvi (4 riunioni) Capo Contabile e la Sig.ra Maurizia Angelo Comneno (1 riunione) Responsabile della Direzione Affari Societari e Legali.

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è l'Organo di Controllo della società. Esso si concentra sull'esercizio di funzioni di controllo di legittimità e di merito, oltre che di controllo tecnico-contabile, attraverso le quali esso verifica la coerenza della gestione con le regole societarie e la correttezza dei processi di decisione degli amministratori che devono essere conformi ai canoni di buona amministrazione e compatibili con i fini propri della società.

La nomina dei componenti effettivi e supplenti del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate da tanti soci che rappresentino almeno l'1% delle azioni aventi diritto di voto.

Sul sito internet www.unicredit.it è consultabile l'elenco degli azionisti di che hanno presentato liste, e l'elenco delle società quotate presso le quali i Sindaci ricoprono incarichi.

Nel corso dell'esercizio 2004 si sono tenute 22 riunioni del Collegio Sindacale con una durata media, per ciascuna riunione, di circa 4 ore.

Il Decreto Legislativo 231/2001

Nel 2004 si sono conclusi i lavori per dotare UniCredito Italiano di un Modello di Organizzazione e Gestione che rispondesse ai criteri dettati dal decreto legislativo 231/2001.

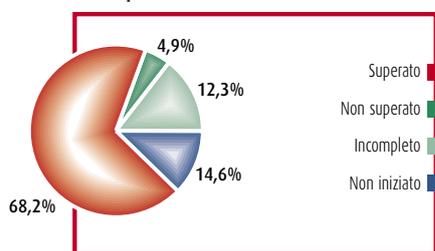
Tale normativa, come noto, ha introdotto nel nostro ordinamento una responsabilità delle società per alcuni reati commessi nel loro interesse o vantaggio dai soggetti apicali della società stessa o da loro sottoposti. Il decreto 231/2001, però, stabilisce che la società può escludere la propria responsabilità se dimostra che:

- ha adottato ed efficacemente attuato modelli di organizzazione e gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi;
- ha affidato ad un organismo interno, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e di curarne l'aggiornamento;
- le persone hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente i modelli di organizzazione e gestione;
- non vi è stata "omessa o insufficiente vigilanza" da parte dell'organismo di cui sopra.

Il Modello, approvato dal Consiglio di Amministrazione a maggio 2004, si compone di una parte generale e dei "protocolli decisionali". La parte generale contiene, tra l'altro, la metodologia di lavoro seguita per giungere all'adozione del modello stesso, la composizione ed i compiti dell'Organismo di controllo, i flussi informativi da e verso l'Organismo ed il sistema disciplinare introdotto per sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello. I protocolli decisionali, invece, contengono le disposizioni di servizio che devono essere osservate nello svolgimento delle attività dove è stato individuato il rischio di commissione dei reati.

Attualmente sono in corso di elaborazione i modelli delle altre società del Gruppo.

Partecipanti ai corsi on-line 2004*



* Il corso ha durata di 1,5 ore ed i dati si riferiscono al solo personale holding.

Cariche Sociali e Società di Revisione al 14 marzo 2005**Consiglio di Amministrazione**

<i>Presidente:</i>	Carlo Salvatori*
<i>Vice Presidenti:</i>	Eugenio Caponi* (con funzioni vicarie) Franco Bellei* Fabrizio Palenzona*
<i>Amministratore Delegato:</i>	Alessandro Profumo**
<i>Consiglieri:</i>	Roberto Bertazzoni** Vincenzo Calandra Buonaura Mario Cattaneo Philippe Citerne Ambrogio Dalla Rovere Giovanni Desiderio Guidalberto di Canossa Francesco Giacomini** Piero Gnudi Mario Greco** Luigi Maramotti Gianfranco Negri-Clementi Carlo Pesenti** Giovanni Vaccarino Anthony Wyand
<i>Segretario:</i>	Marco Fantazzini
	* Membro del Comitato di Presidenza e del Comitato Esecutivo ** Membro del Comitato Esecutivo

Collegio Sindacale

<i>Presidente:</i>	Gian Luigi Francardo
<i>Sindaci Effettivi:</i>	Giorgio Loli Aldo Milanese Vincenzo Nicastro Roberto Timo
<i>Sindaci Supplenti:</i>	Giuseppe Armenise Marcello Ferrari

Società di revisione

KPMG S.p.A.

Direzione Centrale e Responsabili Principali Funzioni al 14 marzo 2005**Direzione Centrale***Amministratore Delegato:*

Alessandro Profumo

Vice Direttori Generali:

Paolo Fiorentino

Dario Frigerio

Andrea Moneta

Roberto Nicastro

Responsabili principali funzioni*Divisione Retail*

Roberto Nicastro

Divisione Corporate & Investment Banking

Alessandro Profumo (ad interim)

Divisione Private & Asset Management

Dario Frigerio

Divisione New Europe

Andrea Moneta

Divisione Global Banking Services

Paolo Fiorentino

Direzione Affari Societari e Legali

Maurizia Angelo Comneno

Direzione Audit di Gruppo

Franco Grosso

Direzione Corporate Identity

Pier Luigi Celli

Direzione Crediti

Fausto Galmarini

Direzione Governo Amministrativo

Elisabetta Magistretti

Direzione Pianificazione e Finanza

Ranieri de Marchis

Direzione Risorse

Antonio Andrea Monari

Direzione Sistemi Informativi di Gruppo

Umberto Quilici

Area Bilancio

Franco Leccacorvi

La struttura organizzativa

L'assetto organizzativo del Gruppo UniCredito Italiano è fondato sulle scelte strategiche alla base del Progetto S3 che, istituendo le Divisioni di segmento, ha comportato l'esigenza di ricondurre le Business Unit operanti prevalentemente al servizio di uno specifico segmento di clientela dentro il perimetro della rispettiva Divisione, ciò anche al fine di massimizzare economie di scala e di scopo ed assicurare un presidio del business d'eccellenza, ottenendo maggior capacità di proporre ed articolare mosse strategiche, anche a livello internazionale, sugli specifici mercati di riferimento. In tale contesto la Capogruppo UniCredit mantiene la responsabilità di massimizzare il valore complessivo del Gruppo, attraverso il governo unitario del Gruppo stesso, l'indirizzo e il controllo strategico delle diverse società, la gestione dei centri di profitto di competenza, il presidio complessivo delle strutture di costo e l'efficiente erogazione dei servizi comuni di Gruppo.

I mutamenti dell'assetto organizzativo del Gruppo, realizzati nel corso del 2004, rappresentano un ulteriore passo avanti nel processo di riorganizzazione avviato con il Progetto S3, al fine di garantire, in particolare, un sempre maggiore coordinamento in aree cruciali per il Gruppo assicurando, da un lato, un controllo puntuale sui costi e, dall'altro, la possibilità per le Divisioni di business di focalizzarsi in maniera più incisiva sulla crescita dei ricavi e sull'innovazione dei modelli di servizio e prodotto.

A tale fine, presso la Capogruppo è stata costituita una nuova Divisione, denominata Global Banking Services (GBS), che ha l'obiettivo primario di ottimizzare le strutture di costo ed i processi interni del Gruppo, assicurando il massimo delle sinergie e dei risparmi, e l'efficienza della "macchina operativa" nonché garantendo il supporto strategico alla crescita sostenibile del business del Gruppo.

Divisioni di business

Alle Divisioni di business fanno capo Business Unit che svolgono la propria attività prevalentemente al servizio di uno specifico segmento di clientela, e sono dedicate al presidio di quattro aree di business.

Divisione Retail

Alla Divisione "Retail" fa capo UniCredit Banca con le sue controllate quali, in particolare, UniCredit Clarima Banca e UniCredit Banca per la Casa. Sono inoltre ricomprese nel perimetro della Divisione tutte le società assicurative nelle quali UniCredit detiene partecipazioni significative e che sono funzionali alla distribuzione dei prodotti specifici.

Divisione Corporate & Investment Banking

Alla Divisione "Corporate & Investment Banking" fanno capo UniCredit Banca d'Impresa, la Banca di investimento del Gruppo (UBM), Locat, UniCredit Banca Mediocredito. Sono inoltre ricomprese nel perimetro della Divisione UniCredit Factoring, UniCredit Broker e le altre partecipazioni allocate in UniCredit Banca d'Impresa. Alla Divisione riporta altresì la Rete delle Filiali Estere.

Divisione Private & Asset Management

Alla Divisione “Private & Asset Management” fanno capo UniCredit Private Banking, la subholding Pioneer Global Asset Management e UniCredit Xelion Banca. Sono inoltre ricomprese nel perimetro della Divisione le attuali presenze all'estero del Gruppo specializzate nel private banking, la Fiduciaria Cordusio, le altre partecipazioni allocate in UniCredit Private Banking nonché UniCredit International Bank (Luxembourg), controllata da UniCredit, il cui coordinamento funzionale è attribuito alla Banca Private.

Divisione New Europe

Alla Divisione “New Europe”, focalizzata nell'indirizzo e coordinamento delle Banche e società dell'Europa centro-orientale del Gruppo, sono affidate la promozione e la gestione di attività di Retail e Corporate banking sui mercati esteri di competenza, con l'obiettivo di massimizzare il valore del Gruppo, al netto del costo del rischio, puntando a creare il Gruppo Bancario leader nella Nuova Europa. La Divisione supporta inoltre le Banche nella elaborazione dei piani (strategici e operativi) e nell'attività di controllo di gestione, nella implementazione, di concerto con la Direzione Crediti, di metodologie, processi e strumenti di gestione creditizia eccellenti nonché nella realizzazione di progetti di cambiamento organizzativo e di sviluppo dei sistemi informativi.

Divisione Global Banking Services (GBS)

Divisione Global Banking Services

La Divisione “Global Banking Services” ha l'obiettivo primario di:

- assicurare supporto strategico alla crescita sostenibile del business del Gruppo, garantendo la qualità dei servizi prestati e generando valore aggiunto a beneficio delle Entità;
- ottimizzare le strutture di costo ed i processi interni del Gruppo, garantendo il massimo delle sinergie e dei risparmi nonché l'efficienza della “macchina operativa”.

Alla Divisione fanno capo la Direzione Risorse Umane e la Direzione Sistemi Informativi di Gruppo, con la società di servizi informatici di Gruppo (USI), l'Area International Services e l'Area Organizzazione e Qualità, nonché le funzioni cost management, acquisti, sicurezza, la società di produzioni accentrate del Gruppo (UPA), le società immobiliari, la società di gestione recupero crediti (UGC), la società di gestione delle concessioni del servizio di riscossione dei crediti dello Stato ed I.Faber, che offre il servizio di gestione degli approvvigionamenti attraverso il “Marketplace”.

Direzioni di indirizzo e controllo**Direzione Affari Societari e Legali**

Alla Direzione "Affari Societari e Legali" è attribuita la responsabilità di assicurare l'accuratezza degli adempimenti di carattere legale e societario, l'esame dell'evoluzione della normativa e l'uniforme interpretazione a livello di Gruppo nonché il presidio indipendente dalle aree di business dei rischi di compliance del Gruppo. La Direzione assicura pertanto l'individuazione del percorso societario ottimale per la realizzazione di progetti di acquisizione e riassetto del Gruppo, il costante esame dell'evoluzione legislativa, la formulazione di pareri, l'identificazione, valutazione e monitoraggio dei complessivi rischi di compliance del Gruppo, la predisposizione dei contratti di servizio infragruppo e la consulenza legale generale.

Direzione Audit di Gruppo

Alla Direzione "Audit di Gruppo" è attribuita la responsabilità di contribuire alla tutela del patrimonio e della stabilità aziendale, fornendo una "ragionevole garanzia" che l'organizzazione possa conseguire in modo efficiente i propri obiettivi. La Direzione assicura pertanto, a livello di Gruppo, la valutazione della funzionalità del complessivo Sistema dei Controlli Interni, la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dei processi operativi nonché il controllo della regolarità dell'operatività e della conformità della stessa alle leggi, ai regolamenti ed agli indirizzi della Capogruppo.

Direzione Corporate Identity

Alla Direzione "Corporate Identity" è affidata la costruzione e la diffusione di una forte identità di Gruppo, attraverso il coordinamento dei marchi, la gestione delle relazioni esterne ed istituzionali, la gestione della comunicazione interna, in collaborazione con la Direzione Risorse Umane, e della comunicazione esterna, l'elaborazione della politica ambientale, la redazione del Bilancio Sociale Ambientale, il coordinamento dei Comitati locali ed il coordinamento dei rapporti con la Fondazione Unidea.

Direzione Crediti

Alla Direzione "Crediti" è affidato l'indirizzo strategico in materia di gestione e controllo del rischio di credito, il presidio sulla valutazione del merito creditizio dei grandi Gruppi, la progettazione e l'implementazione di processi e strumenti eccellenti di erogazione, monitoraggio e recupero del credito e la gestione delle grandi ristrutturazioni creditizie.

Direzione Governo Amministrativo

Alla Direzione "Governo Amministrativo", cui fa capo, tra l'altro, l'Area Bilancio, sono affidati gli adempimenti di carattere contabile per la Capogruppo ed a livello consolidato, il presidio delle politiche e dei principi contabili, le segnalazioni di Vigilanza, le strategie fiscali del Gruppo, gli adempimenti fiscali della Capogruppo, gli adempimenti concernenti le Partecipazioni ed il presidio dei rischi operativi.

Direzione Pianificazione & Finanza

Alla Direzione “Pianificazione e Finanza”, cui fa capo, tra l’altro, l’Area Finanza di Gruppo, è affidata l’attività di Asset & Liability Management, la Tesoreria di Gruppo con la gestione accentrata delle fonti di finanziamento e l’accesso coordinato ai mercati dei capitali per tutte le Banche del Gruppo, l’attività di pianificazione e controllo della Holding ed il coordinamento delle operazioni di cartolarizzazione ed emissione di nuovi prodotti di mobilitazione dell’attivo. Alla Direzione è inoltre affidato il coordinamento del processo di pianificazione a livello di Gruppo, l’attività di Investor Relations, la funzione di Mergers & Acquisitions e business development, il presidio dei rischi di mercato, il consolidamento dei rischi complessivi ed il connesso processo di allocazione del capitale.

Direzione Risorse Umane

Alla Direzione “Risorse Umane”, che fa capo alla Divisione GBS, è attribuita la responsabilità di supportare lo sviluppo strategico ed organizzativo del Gruppo e di ottimizzare il Capitale Umano della Capogruppo e delle singole Entità, garantendo la capacità di attrarre, mantenere e sviluppare risorse di elevata qualità nonché assicurando un’attenta e coerente gestione del costo del Personale. La Direzione assicura pertanto, per l’intero Gruppo, la coerenza degli assetti organizzativi, la definizione delle politiche di sviluppo e gestione delle Risorse Umane, la gestione ottimale e lo sviluppo delle Risorse Chiave e degli Alti Potenziali, la gestione delle relazioni sindacali nazionali e delle tematiche giuslavoristiche nonché la gestione delle tematiche previdenziali, anche attraverso il coordinamento funzionale del Fondo di Previdenza di Gruppo.

Direzione Sistemi Informativi di Gruppo

La Direzione Sistemi Informativi di Gruppo, facente capo alla Divisione GBS, rappresenta il punto di regia e di sintesi funzionale per l’indirizzo e il coordinamento dell’Information & Communication Technology (ICT) di Gruppo. In particolare la Direzione ha l’obiettivo di assicurare la coerenza delle strategie evolutive delle architetture tecnologiche e informatiche, garantire il presidio unitario dei piani informatici di Gruppo e dei relativi budget dei costi e degli investimenti, massimizzare le sinergie di costo nel settore informatico, dettare gli standard di Gruppo e favorire l’integrazione delle soluzioni hardware e software. La Direzione Sistemi Informativi di Gruppo, inoltre, assicura la supervisione ed il coordinamento funzionale della società di Servizi Informatici del Gruppo (USI) e rappresenta il riferimento funzionale unitario per l’ICT relativamente alle BU del Gruppo non utenti USI.

Approfondimenti

Per ogni ulteriore informazione in tema di Corporate Governance si evidenzia che sul nostro sito sono consultabili una serie di dati rilevanti all'interno del profilo aziendale, nella sezione specifica della Corporate Governance. Al seguente indirizzo: www.unicredit.it

Per orientarsi nel sito riportiamo una mappa dei documenti disponibili.

ARGOMENTO	DOCUMENTI
Sistema di Corporate Governance	Relazione annuale sul sistema di Corporate Governance e sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate
Statuto e Regolamento	Statuto UniCredit, Regolamento Assembleare
Azionariato	Tabelle descrittive di sintesi
Cariche sociali	Tabelle descrittive di sintesi
Comitati	Tabelle descrittive di sintesi
Calendario assemblee	Schede descrittive di sintesi
Internal dealing	Codice di internal dealing
Risk management	Relazione sulla gestione del capitale ed il presidio dei rischi
Progetto IAS	Schede descrittive di sintesi

Carta di Integrità del Gruppo UniCredit

Descrizione del processo di redazione

L'iniziativa è stata avviata dall'Alta Direzione ed ha progressivamente coinvolto anche altri ambiti dell'organizzazione aziendale, nell'intento di far convergere in maniera coerente valori e missione del Gruppo con i comportamenti operativi, che quotidianamente contraddistinguono e tracciano la nostra identità e reputazione.

È stato costituito un Gruppo di Lavoro (GdL) espressione di competenze interne ed esterne e punto di raccordo nell'individuare temi di discussione e dilemmi di comportamento, che ha sintetizzato e veicolato le riflessioni e i contributi che si sono svolti a più livelli. Al GdL, infatti, hanno preso parte i responsabili di diverse strutture organizzative di Capogruppo e delle principali Banche/società, e una componente esterna costituita dalla "Fondazione Eni Enrico Mattei" sotto la guida e supervisione scientifica del Prof. Giulio Sapelli (docente di Storia Economica - Università degli Studi di Milano).

Gli esiti dell'attività del GdL sono stati comunicati periodicamente ai membri del Comitato Strategico con l'obiettivo di arricchire il lavoro di redazione con riflessioni strutturate e trasversali da parte del management aziendale. Gli stessi membri del Comitato Strategico e alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione sono stati inoltre oggetto di interviste in profondità con l'obiettivo di far emergere una sorta di substrato valoriale delle persone inserite in posizione di vertice.

Sempre nell'intento di creare una condivisione ampia attorno al progetto, sono state distribuite trasversalmente all'organizzazione delle schede per raccogliere, da casi concreti, quelle situazioni di particolare criticità che possono verificarsi nel corso dell'operatività quotidiana ed è stato dedicato uno spazio specifico sul portale di Gruppo allo scopo di permettere a tutte le nostre persone di conoscere il lavoro e le varie fasi che lo hanno caratterizzato. Nel portale, sono stati anche predisposti opportuni canali di comunicazione per raccogliere spunti di riflessione, osservazioni e critiche che nascevano di volta in volta in funzione dei diversi materiali di approfondimento che venivano pubblicati.

Sono stati altresì effettuati tre seminari di ascolto e di approfondimento con le organizzazioni sindacali aziendali, che in modo costruttivo hanno dato un significativo contributo allo svolgimento del processo.

Il lavoro proseguirà nel 2005 per definire le modalità di gestione delle violazioni della Carta. L'orientamento è quello di assumere una prospettiva fondata sulla sanzione sociale, quindi sulla forza deterrente che, in una organizzazione in cui vi sono dei valori e delle regole condivise, è dato dalla riprovazione collettiva che colpisce la condotta illecita. Si darà così enfasi all'esempio individuale che deve essere il meccanismo attraverso il quale diffondere buone pratiche e la coerenza rispetto allo specifico sistema di valori.

Premesse

La Carta di Integrità di UniCredit enuncia i principi che vogliamo servano da orientamento e da guida nello svolgimento del nostro lavoro.

Essa fornisce una cornice di valori cui è possibile fare ricorso nei momenti critici della nostra vita professionale e vuole rappresentare il punto di riferimento nella gestione di situazioni problematiche e dilemmi - non sempre regolati da leggi, regolamenti e procedure interne - consentendo al tempo stesso l'espressione della soggettività imprenditoriale attraverso la valorizzazione della professionalità di ciascuno nel rispetto della libertà individuale.

È il prodotto di un percorso avviato attraverso la definizione dei valori fondanti di UniCredit in occasione della riorganizzazione delle Banche del Gruppo per segmenti di clientela e proseguito anche attraverso l'esperienza del "Laboratorio dei Valori", un momento importante di confronto sulle strategie e sul senso di direzione. La Carta di Integrità cerca di:

- proporre modalità di comportamento che aiutino a regolare la propria condotta in quelle aree dell'operatività quotidiana in cui possono manifestarsi potenziali conflitti tra morali individuali, logiche d'impresa e culture diverse;
- creare coesione, superando conflitti e contrasti;
- favorire la formazione di un sentire e di un vissuto comune tra tutti i colleghi.

Quadro di riferimento

UniCredit è espressione di diverse culture, patrimonio delle Banche e delle società confluite nel tempo nel Gruppo. Esse, pur nella diversità, sono accomunate dalla continua attenzione alla trasformazione dei mercati, dall'orientamento alla crescita del valore, da comportamenti socialmente responsabili, dalla valorizzazione delle persone e delle relazioni.

Lo stile di *governance di UniCredit* è improntato all'assunzione di comportamenti trasparenti e propositivi. Questi comportamenti rappresentano un patrimonio prezioso che la Carta di Integrità intende preservare e rafforzare.

I. Impresa, libertà e sfere di giustizia

Le imprese sono costruzioni, allo stesso tempo, complesse ed imperfette. La complessità attiene alla pluralità di attori che operano nell'impresa, alla difficoltà di mantenere la coerenza nel perseguire fini comuni in situazioni economiche, politiche e sociali spesso contraddittorie, all'esigenza di rappresentare interessi che vanno poi conciliati con la storia e i bisogni dell'ambiente in cui l'impresa è insediata.

Per queste ragioni nelle economie rivolte al mercato il tentativo continuo di ridurre i gradi di complessità ed imperfezione delle imprese avviene anche attraverso la definizione di sistemi normativi e di regole di condotta in grado di rendere più agevole un quadro di operatività responsabile.

Non esistono scorciatoie per eliminare complessità ed imperfezione, ma occorre convivere quotidianamente con esse senza presunzioni e senza chiusure, lasciando spazi aperti alla discussione e al confronto, e riconoscendo che dalle grandi organizzazioni emerge una sofferenza spesso impalpabile, legata all'invisibilità della persona, al suo non riconoscimento da parte dei colleghi, dei responsabili e degli alti dirigenti. Per UniCredit abbassare i gradi di questa sofferenza e vivere l'ambizione di sconfiggerla, è un impegno fondamentale che deve continuamente animare culture e atteggiamenti, pratiche e processi.

Un'impresa, infatti, è tanto più un'occasione di realizzazione umana e professionale per la persona, quanto più culture e regole sono espressione di un'attenzione prioritaria allo sviluppo e al benessere della persona stessa. In quest'ottica, l'impresa è un luogo in cui è possibile esprimere libertà.

Sistemi normativi, leggi e regolamenti da un lato e procedure, contratti, insieme di valori e consuetudini interni alle imprese dall'altro, costituiscono un complesso di regole di condotta volto a consentire la prevenzione di frodi, furti, violenze e abusi. A questo stesso insieme appartiene il sistema della corporate governance. Un tale complesso di regole, per essere riconosciuto e rispettato richiede dialogo e negoziazione continua con tutti gli attori sociali e le loro rappresentanze.

Questi sistemi danno vita, così, ad un impianto normativo di tre livelli a cui l'impresa deve fare costante riferimento. Esso può essere ben rappresentato dall'immagine di tre sfere di giustizia che, pur mantenendo una loro individualità rispetto alla fonte di provenienza, si incontrano nel fine ideale di tendere alla riduzione del grado di imperfezione dell'impresa.

Di queste tre sfere, la prima sfera comprende il complesso di norme pubbliche che regola la condotta dell'impresa nei rapporti con i dipendenti, con i clienti, con il mercato, con i concorrenti e con l'ambiente.

La seconda sfera di giustizia comprende, invece, tutte quelle norme che trovano la loro fonte nelle relazioni industriali, nei contratti di lavoro, nelle consuetudini e nelle regole che si codificano giorno dopo giorno nelle imprese. Tale complesso di regole, per essere riconosciuto e rispettato richiede dialogo e negoziazione continua con tutti gli attori sociali e le loro rappresentanze.

La terza sfera di giustizia comprende infine quel complesso di valori di cui la Carta di Integrità è espressione. Questo livello non si sostituisce ai primi due, ma li rafforza in un'ottica di coesistenza e di integrazione

delle responsabilità. Questa è, infatti, la sfera della responsabilità personale che definisce il ruolo, i doveri, le aspettative e l'autorevolezza di tutte le persone di UniCredit, con gradi di sempre maggior rilevanza quanto maggiori sono le responsabilità assegnate e per l'influenza che possono esercitare. Questa sfera deve riservare una particolare attenzione agli investitori e ai soggetti sociali e culturali che ritengono di avere interessi confliggenti o cooperanti con l'impresa.

II. I fondamenti dell'integrità

Integrità, per noi, significa riconoscersi in un nucleo di valori forti cui devono far riferimento i nostri comportamenti quotidiani e che contribuiscono a creare reputazione percepita nel mercato.

In quest'ottica l'integrità si traduce nel rispetto delle regole stabilite dalle tre sfere di giustizia precedentemente descritte, non perché si temano sanzioni, ma perché convinti che esse siano la base della civile "convivenza".

L'integrità deve per altro convivere con il grado di libertà necessario perché le persone possano continuare ad essere ispirate dalle stesse singole morali personali (es. religione, orientamenti filosofici, politici, sociali e sessuali) e consentire all'impresa di presentarsi come spazio aperto al pluralismo culturale e sociale.

Il rispetto del valore dell'integrità fino a qui descritta, può diventare un formidabile elemento di coesione e di miglioramento di tutte le persone di UniCredit allorché essa diviene un atteggiamento condiviso e riconosciuto all'esterno come fondamento reputazionale.

III. Il percorso del profitto nell'integrità

La Carta di Integrità si rivolge alle persone che operano nell'impresa, che contribuiscono, con un ruolo centrale, alla formazione del profitto e allo sviluppo delle relazioni dell'impresa con la società.

Il profitto è la condizione necessaria per garantire la continuità e la libertà dell'impresa. Tuttavia non è di per sé sufficiente, specialmente in un orizzonte temporale di lungo periodo. Per esserlo, la creazione del profitto deve avvenire anche nell'integrità, creando quindi reputazione sia all'interno che all'esterno dell'azienda.

Quella garantita dall'integrità è una condizione di sostenibilità, che permette di trasformare il profitto in valore per dipendenti, clienti, investitori (attuali o potenziali azionisti ed obbligazionisti), comunità territoriali e per la società intera con cui l'impresa tende ad essere in costante relazione positiva.

Occorre pertanto rendere fonte di orientamento all'azione i valori che definiamo come i fondamenti dell'integrità e che sono:

• Equità | • Trasparenza | • Rispetto | • Reciprocità | • Libertà | • Fiducia

Questi valori devono improntare i comportamenti delle persone di UniCredit nei confronti di qualsiasi interlocutore, compresi quelli istituzionali quali Autorità e pubblici funzionari. Essi peraltro interagiscono soprattutto con i soggetti essenziali della produzione del profitto e della catena di relazioni sociali, elencabili in:

• Dipendenti | • Clienti e Fornitori | • Investitori | • Comunità Territoriali

Equità

Equità in relazione ai Dipendenti

- I principi delle libertà civili, ossia di quella religiosa, politica, culturale, sindacale e all'orientamento sessuale, devono essere sempre rispettati e deve essere bandita ogni relativa discriminazione, sostituita invece, dalla centralità della valutazione delle competenze e della capacità delle persone e rafforzata da uno sforzo speciale di valorizzazione e integrazione delle persone che entrano a far parte di UniCredit, anche a seguito di processi di acquisizione.
- Rispetto e attenzione verso le persone e i loro bisogni, indipendentemente dal livello gerarchico, devono divenire tratti qualificanti dell'agire nelle relazioni all'interno dell'impresa.
- Tutti coloro che operano nell'impresa devono bandire ogni forma di clientelismo e favoritismo sia nei processi di assunzione e di valutazione dei percorsi di carriera aziendali sia nei meccanismi di incentivazione.

Equità in relazione ai Clienti e Fornitori

- Significa sempre prestare la dovuta attenzione ai clienti ricercando la loro soddisfazione e ponendo questo valore al centro dell'azione, così da far sì che il cliente medesimo, all'atto dell'acquisto del prodotto e del servizio, sia consapevole della rischiosità di ciò che sta comprando e percepisca il valore del prodotto e del servizio che gli viene reso.
- Un comportamento imparziale nella scelta dei fornitori, deve essere sempre mantenuto, coinvolgendo tutte le funzioni aziendali in modo da rendere il rapporto con gli stessi un vantaggio competitivo per l'azienda.

Equità in relazione agli Investitori

- Significa prestare la pertinente attenzione ad ogni investitore, senza discriminazioni o favoritismi, al fine di rendere i mercati sempre più aperti e concorrenziali.

Equità in relazione alle Comunità Territoriali

- Nel rapporto con i portatori di interesse è necessario porsi in relazione proattiva offrendo assistenza, servizi ed opportunità senza discriminazioni.
- Lo sviluppo locale deve essere promosso attraverso la selezione di iniziative attente alle reali esigenze delle comunità e del territorio in coerenza con l'obiettivo della creazione di valore sostenibile.

Trasparenza

Trasparenza in relazione ai Dipendenti

- La conoscenza è un bene dell'impresa e va trasmessa e mai monopolizzata o usata per incrementare il proprio potere personale a danno di coloro che ci sono a fianco o a danno dell'impresa stessa.
- In ogni momento del percorso di carriera di ciascun individuo devono essere comunicati all'interessato i criteri di giudizio e le relative valutazioni. Allorché si ritenga necessaria la riservatezza, ne devono essere resi espliciti i motivi e determinati in modo chiaro i confini.

Trasparenza in relazione ai Clienti e Fornitori

- Significa rendere sempre esplicite alla clientela, attraverso una comunicazione semplice e tempestiva, le caratteristiche dei prodotti e dei servizi e le conseguenze che dall'acquisto di essi potrebbero derivare.
- La scelta dei fornitori deve essere operata con obiettività.

Trasparenza in relazione agli Investitori

- La comunicazione al mercato è un valore sia economico sia culturale e va praticata in modo chiaro, completo e tempestivo utilizzando, per ciascun tipo di investitore, il canale di comunicazione più efficace.

Trasparenza in relazione alle Comunità Territoriali

- I rapporti con i territori devono avvenire in modo trasparente, facendo conoscere ciò che UniCredit fa e come lo fa, certi che tale atteggiamento aumenta il grado di accettazione, di cittadinanza, di legittimazione della nostra presenza e della nostra azione.

Rispetto

Rispetto in relazione ai Dipendenti

- Ruoli e aree di responsabilità devono essere riconosciuti a tutte le persone dell'impresa, e definiti chiaramente.
- Significa ascoltare e prestare attenzione alle persone in modo costante, rispettandone valori, sensibilità, orientamenti morali senza mai ricorrere a forme di pressione indebita e di offesa.

Rispetto in relazione ai Clienti e Fornitori

- Significa gestire e tutelare la riservatezza delle informazioni di cui si entra in possesso in base al rapporto

stabilito con la clientela a cui si forniscono prodotti e servizi. Tale dovere esiste anche nei confronti dell'azienda, del suo patrimonio e delle sue decisioni.

- Il rapporto con i fornitori deve essere gestito aprendo un canale di ascolto che porti a sostenere i processi più innovativi e responsabili attuati.

Rispetto in relazione agli Investitori

- Significa adottare nei rapporti con gli investitori regole di comportamento in linea con i valori dell'impresa e con la deontologia professionale descritta dai migliori standard di mercato.

Rispetto in relazione alla Comunità Territoriali

- Lo sviluppo economico delle comunità territoriali deve essere perseguito con sensibilità ed attenzione alla sostenibilità ambientale e sociale.

Reciprocità

Reciprocità in relazione ai Clienti e Fornitori

- Significa offrire al cliente rendimento, soddisfazione dei bisogni e affidabilità, ricevendone in cambio un corrispettivo.
- Bisogna sapere ascoltare le necessità individuali di ognuno e tradurle in modo da proporre adeguate risposte in prodotti e servizi.
- Significa cooperare con i fornitori, scambiandosi reciprocamente competenze e informazioni, in modo che l'azienda e i fornitori stessi possano generare valore e vedere la propria identità legittimata.

Reciprocità in relazione agli Investitori

- Significa che l'impresa è disposta ad ascoltare, senza pregiudizi, le indicazioni che gli investitori fanno pervenire attraverso i canali codificati.

Reciprocità in relazione alle Comunità Territoriali

- Diventa fondamentale che i rapporti con i territori e le più ampie comunità in cui UniCredit agisce si consolidino come relazioni in cui si danno e si ricevono informazioni, tramite la creazione di luoghi di dialogo e confronto.

Libertà

Libertà in relazione ai Dipendenti

- Occorre garantire una cultura aperta alla libertà di dissentire e alla capacità di rimettersi in discussione e di superare condizionamenti di ordine gerarchico e burocratico. Coloro che non condividono il dissenso, debbono anch'essi esprimersi e farsi valere, ma se ricoprono cariche di vertice, debbono farlo con equità e rispetto.

- La libertà di esercitare i valori dell'imprenditorialità e dello sviluppo della propria professionalità deve trovare modo di esprimersi e di legittimarsi, nella valorizzazione delle culture.

Libertà in relazione ai Clienti e Fornitori

- Bisogna imparare a gestire le relazioni interpersonali su basi libere e paritarie senza soggezioni verso i più forti e senza arroganza verso i più deboli.

Libertà in relazione agli Investitori

- Significa perseguire quella libertà di azione che permette di realizzare, senza impropri condizionamenti, le promesse fatte al mercato.

Libertà in relazione alle Comunità Territoriali

- Ogni intervento nelle comunità territoriali in cui UniCredit opera, deve essere caratterizzato dal pieno rispetto delle morali individuali e delle culture locali.

Fiducia

Fiducia in relazione ai Dipendenti

- Significa creare uno stile di affidabilità fondato sul tenere fede alla parola data e sulla possibilità di riconoscere l'errore commesso in buona fede.

Fiducia in relazione ai Clienti e Fornitori

- La fiducia si deve ottenere solo con la costante conferma della nostra reputazione, affidata al coerente comportamento delle nostre persone, all'affidabilità dei nostri prodotti e dei nostri servizi anche nel lungo termine, e alla capacità di rimettersi in discussione e modificare i propri comportamenti e decisioni.
- UniCredit si deve costantemente impegnare a ricercare la convergenza tra i propri interessi di medio-lungo periodo e quelli del cliente, facendo così percepire a quest'ultimo di essere dalla sua parte.

Fiducia in relazione agli Investitori

- Significa cercare di sviluppare rapporti duraturi e continui nel tempo con la comunità finanziaria, mantenendo coerenza e credibilità e sapendo accettare i giudizi espressi dal mercato.

Fiducia in relazione alle Comunità Territoriali

- UniCredit si deve impegnare a stabilire relazioni sociali e culturali tali per cui la reciprocità con le istanze comunitarie territoriali diventi un elemento distintivo della sua azione.

Unidea- UniCredit Foundation

Per testimoniare un impegno concreto ad essere “cittadini attivi” contribuendo a sostenere iniziative nel campo della solidarietà, della cooperazione internazionale e dello sviluppo, operando nei settori della sanità, dell’educazione e dell’ambiente, è stata costituita nel marzo 2003 la Fondazione Unidea, fondazione privata di UniCredit.

La Fondazione è impegnata nella promozione di:

- programmi finalizzati all’integrazione dei giovani nel mondo del lavoro, nei paesi dell’Europa centrale e dei Balcani. In particolare l’azione è concentrata in attività di formazione professionale e di microcredito;
- azioni volte alla lotta alla povertà, alla fame, all’analfabetismo e alle epidemie attraverso azioni puntuali e replicabili che favoriscano lo sviluppo sociale e sanitario sostenibile delle comunità locali. Tali attività vengono svolte nelle regioni dell’Africa Subsahariana;
- ricerche e studi sul sociale e azioni rivolte al disagio giovanile con un approccio di prevenzione integrata nel territorio in Italia.

Qui di seguito riportiamo una sintesi dell’attività sviluppata nel corso dell’anno dalla Fondazione Un idea; per una descrizione dettagliata dei progetti e delle iniziative, vi invitiamo alla lettura del “Bilancio di Missione” della Fondazione disponibile al sito www.unicreditfoundation.org

Riportiamo per le tre aree di intervento una breve scheda dei progetti più significativi.

Programmi di integrazione dei giovani nel mondo del lavoro Paesi Europa centrale e dei Balcani

Polonia

Sviluppo rurale e attività di microcredito nella Pomerania Occidentale e nella regione di Podlasie

Unidea, in collaborazione con FDPA (Foundation for the Development of Polish Agriculture - Fundacja na Rzecz Rozwoju Polskiego Rolnictwa, fondazione non profit privata e indipendente) sviluppa il suo programma di intervento in Polonia, con lo scopo di valorizzare le risorse umane e produttive delle aree rurali più a rischio di abbandono da parte dei giovani, attraverso azioni idonee a ridurre disoccupazione e povertà e a prevenire forme di disagio sociale.

Il primo obiettivo è supportare i processi di ricerca di occupazione rafforzando i legami tra domanda e offerta nel mercato del lavoro, attraverso la ricerca e lo sviluppo di corsi di formazione ad personam per i partecipanti al programma e l'organizzazione di attività formativa on the job della durata di tre mesi.

Si intende anche promuovere la crescita di lavoro autonomo offrendo assistenza specializzata ai giovani nella creazione di piccole attività in proprio e incentivando la nascita di gruppi di produttori (consorzi) attraverso l'avvio di un programma di microcredito e di un servizio di assistenza e consulenza.

Progetti	2004		2003	
N. progetti	6		8	
Costo complessivo	1.544.290		1.107.098	

Azioni per la lotta alla povertà, alla fame, all'analfabetismo e alle epidemie Africa subsahariana

Burkina Faso

Sentieri della salute

Il progetto "Sentieri della salute" mira a migliorare le condizioni di vita della popolazione nelle regioni di Hauts Bassins e Cascades, in Burkina Faso. La strategia progettuale, identificata fin dalla prima missione di fattibilità realizzata in loco nell'agosto 2003, si basa su un approccio integrato che, pur identificando l'ambito socio-sanitario come principale asse di intervento, allarga l'analisi dei problemi e l'elaborazione delle conseguenti misure di azione all'insieme di cause incidenti sul livello di salute della popolazione.

Il primo gruppo di beneficiari del programma è costituito dalle popolazioni che rientrano nel bacino di utenza dei nuovi centri sanitari di base e di quelli ristrutturati o ampliati nelle regioni di Hauts Bassins

e Cascades. Il bacino di utenza dei centri dovrebbe coprire complessivamente una popolazione di circa 300.000 abitanti. Beneficeranno inoltre delle attività del progetto gli infermieri di base, gli infermieri di stato, i medici che frequenteranno i corsi di aggiornamento e, indirettamente, anche la popolazione della regione di Hauts Bassins (circa 700 mila persone) e la popolazione della regione Cascades che fa riferimento alla locale Direzione sanitaria (circa 450 mila persone). Il progetto è realizzato in collaborazione con la Ong MLAL Progettomondo.

Progetti		
	2004	2003
N. progetti	6	8
Costo complessivo	6.124.860	3.144.404

Ricerche e studi sul sociale, azioni contro disagio giovanile

Italia

Gratosoglio: una sperimentazione per la prevenzione del disagio giovanile

Il progetto Gratosoglio consiste nel sostegno a due interventi volti ad arginare il disagio giovanile in un quartiere della periferia milanese ad alto rischio di disgregazione sociale. Il progetto, della durata di tre anni, è realizzato da Unidea in collaborazione con la Cooperativa Sociale S. Martino e la parrocchia Maria Madre della Chiesa in Gratosoglio, e persegue i suoi obiettivi di accompagnamento del minore in difficoltà attraverso due azioni: la prima, denominata "Scuola Popolare - I Care", intende far vivere un'esperienza positiva a ragazzi e ragazze che presentano difficoltà e che devono affrontare l'ultimo anno della Scuola media inferiore; la seconda, "ScuolaBottega", è rivolta a minori che abbiano abbandonato i percorsi scolastici e formativi tradizionali dopo l'obbligo scolastico ed è pertanto fortemente connotata da un confronto con il mondo del lavoro e con la formazione professionale.

Il progetto è ora al suo secondo anno di attività: nell'anno scolastico 2004/2005 ha avuto luogo il primo corso di Scuola Popolare e sono state create le condizioni per l'avvio della prima annualità di ScuolaBottega.

Progetti		
	2004	2003
N. progetti	27	10
Costo complessivo	1.935.600	2.214.483

Politica Ambientale del Gruppo UniCredit

La nostra missione è quella di segnare un nuovo modo di fare banca, capace di generare elevato valore nel tempo per le collettività, i clienti, i dipendenti e gli azionisti, per le generazioni attuali e quelle future. La nostra identità è quella di un'impresa cittadina, che promuove lo sviluppo nei territori dove opera. Abbiamo scelto di perseguire la nostra missione ed affermare la nostra identità ispirandoci a valori comuni forti e adottando comportamenti guida che li realizzano e li rendono concreti nelle scelte strategiche e nelle attività operative. A questi stessi valori e comportamenti guida è improntata la politica ambientale di UniCredit.

Etica / Responsabilità

Significa innanzitutto farci carico delle conseguenze che le nostre scelte imprenditoriali possono generare sull'integrità delle risorse naturali e sulla sostenibilità nel breve, come nel medio e lungo periodo. Ciò implica l'impegno a gestire correttamente e, se possibile, prevenire gli impatti ambientali più rilevanti direttamente legati alle nostre attività (consumi di risorse naturali, produzione di rifiuti) e ad operare per incidere positivamente anche sugli aspetti cosiddetti "indiretti", causati dal comportamento di soggetti esterni che possiamo verificare o influenzare (attraverso le scelte di acquisto, le politiche di credito e l'innovazione di servizio).

Agire in modo responsabile comporta il rispetto delle regole. Per questo motivo, oltre a garantire la conformità alle normative ambientali, rinnoviamo continuamente il nostro impegno a partecipare ad iniziative e programmi volontari quali il Global Compact, l'UNEP, il Regolamento Emas.

Creatività / Imprenditorialità

L'obiettivo principale cui indirizziamo le energie e le risorse aziendali, materiali e immateriali, è il miglioramento continuo delle nostre prestazioni. Ci impegniamo quindi a perseguire una continua innovazione, tecnica e organizzativa, nelle nostre attività e nelle relazioni con la clientela.

Il nostro obiettivo è soprattutto stimolare e promuovere la creatività individuale, al fine di valorizzare nuove soluzioni che ci consentano di ricercare posizioni di eccellenza nella gestione delle problematiche ambientali. Le persone che operano all'interno del Gruppo devono essere consapevoli che i loro comportamenti e le loro idee possono contribuire al miglioramento complessivo delle prestazioni in questo ambito.

Ci proponiamo inoltre di coinvolgere sempre più i partner nelle nostre iniziative di miglioramento ambientale, in particolare offrendo ai clienti e ai fornitori modalità innovative di collaborazione che si sviluppino verso l'orizzonte dell'ecocompatibilità.

Competenza / Crescita

Per perseguire efficacemente obiettivi ambiziosi in termini di sostenibilità ambientale, occorre sviluppare la sensibilità e le competenze delle nostre persone. È un impegno prioritario garantire un'adeguata formazione e un continuo coinvolgimento di tutti i dipendenti, ai diversi livelli aziendali, per favorirne la crescita professionale.

La diffusione e la condivisione di questa politica all'interno dell'azienda mira a far sì che essa divenga responsabilità primaria dell'Alta Direzione e che i suoi valori siano assunti come guida nei comportamenti di tutte le persone ad ogni livello organizzativo. In questa logica, è nostro obiettivo promuovere il lavoro di squadra e la continua cooperazione fra le diverse funzioni, in modo da favorire un approccio interdisciplinare alla gestione ambientale.

Vogliamo che la crescita delle nostre competenze avvenga anche grazie alla capacità di apprendere dall'applicazione di strumenti e soluzioni innovative e alla possibilità di interagire con le più avanzate esperienze di ricerca e di sperimentazione nel campo della sostenibilità ambientale.

Ascolto / Confronto

Consapevoli che con i nostri soli sforzi non raggiungeremmo l'obiettivo della sostenibilità, indirizziamo l'impegno anche nei confronti di tutti i portatori di interesse, al fine di ascoltare le loro istanze, confrontarci sulle possibili risposte ed attivare un dialogo che consenta di crescere insieme.

Consideriamo essenziale comunicare con i nostri interlocutori (pubblico, comunità locali, gruppi ambientalisti, associazioni di utenti e consumatori), attraverso l'informazione costante e la raccolta di suggerimenti o lamentele che da questi provengano.

L'ascolto e il dialogo sono particolarmente mirati a costruire relazioni di lungo periodo con i territori in cui operiamo, valorizzandone le specifiche caratteristiche e le esigenze in termini di sviluppo delle risorse ambientali e sensibilità nei confronti di queste tematiche.

Equità / Trasparenza

La trasparenza delle azioni e dei risultati ottenuti nella gestione ambientale è il miglior modo di garantire la credibilità del nostro impegno. A questo fine, misuriamo e monitoriamo la capacità di conseguire gli obiettivi che ci prefiggiamo, attraverso un sistema di indicatori facilmente comprensibili e confrontabili nel tempo, che sottoponiamo volontariamente a verifica e valutazione di enti indipendenti.

Parere della Società di Revisione



KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Via Vittor Pisani, 25
 20124 MILANO MI

Telefono: 02 6763 1
 Telex: 02 67632455
 E-mail: it-ansco@kpmg.it

Relazione della società di revisione sul bilancio sociale ambientale Attestazione di conformità

Al Consiglio di Amministrazione
 di UniCredito Italiano S.p.A.

1. Abbiamo svolto le verifiche di conformità sul bilancio sociale ambientale al 31 dicembre 2004 del Gruppo UniCredito Italiano ("Gruppo UniCredit"), descritte nel paragrafo 2 della presente relazione.

Le procedure di verifica sono state svolte al fine di valutare l'affermazione del Consiglio di Amministrazione, riportata nel paragrafo "Nota metodologica" del bilancio sociale ambientale al 31 dicembre 2004 del Gruppo UniCredit. Tale "Nota metodologica" indica che il bilancio sociale ambientale al 31 dicembre 2004 è stato predisposto in conformità alle linee guida definite dal GRI - Global Reporting Initiative - e alle linee guida definite dall'Associazione Bancaria Italiana, con l'obiettivo di collegare le strategie d'impresa e le attività sviluppate o pianificate nel corso dell'anno nei confronti di tutti i portatori di interesse con cui normalmente il Gruppo si relaziona, evidenziando il collegamento esistente tra le iniziative intraprese e il valore economico del Gruppo UniCredit. La responsabilità della predisposizione del bilancio sociale ambientale in accordo con i menzionati principi compete agli Amministratori di UniCredito Italiano S.p.A.

2. Allo scopo di valutare le affermazioni riportate nel paragrafo "Nota metodologica", sopra richiamate, sono state svolte le seguenti procedure di verifica, come previsto dal principio di revisione "International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Information" statuito a livello internazionale dall'International Auditing and Assurance Standards Board ("IAASB") e come previsto dal Documento di Ricerca n° 1 "Linee guida per la revisione del Bilancio Sociale" del Gruppo di studio per il Bilancio Sociale ("GBS"):

- verifica della rispondenza dei dati e delle informazioni di carattere economico-finanziario ai dati e alle informazioni riportati nel bilancio consolidato del Gruppo UniCredit al 31 dicembre 2004, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2005. Tale bilancio è stato da noi assoggettato a revisione contabile e la relativa relazione è stata emessa in data 5 aprile 2005;
- analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel bilancio sociale ambientale. In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:
 - interviste e discussioni con i delegati della Direzione e il personale di alcune società del Gruppo, al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting alla base della predisposizione del bilancio sociale ambientale e di rilevare i processi, le procedure e il sistema di controllo interno che supportano la

KPMG S.p.A., un'impresa italiana iscritta, svolge attività contabile, di revisione contabile e di revisione finanziaria, e servizi correlati.

Ufficio Direzione del Bilancio
 Gruppo UniCredit - Direzione Contabile
 Corso Venezia, 2000000000
 00187 Roma - Telefono: 06 478311
 Telex: 3200000000
 E-mail: it-ansco@kpmg.it

Servizio per clienti
 Contabile contabile
 Telefono: 02 6763 1
 Telex: 02 67632455
 E-mail: it-ansco@kpmg.it



raccolta, aggregazione, elaborazione e trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del bilancio sociale ambientale;

- analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del bilancio sociale ambientale, al fine di ottenere una conferma dell'efficacia dei processi in atto, della loro adeguatezza in relazione agli obiettivi descritti e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni;
- analisi della completezza e della congruenza interna delle informazioni qualitative riportate nel bilancio sociale ambientale. Tale attività è stata svolta sulla base delle linee guida di riferimento sopra evidenziate;
- verifica del processo di coinvolgimento degli "stakeholder", con riferimento alle modalità utilizzate e alla completezza dei soggetti coinvolti mediante l'analisi dei verbali riassuntivi degli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi rispetto a quanto riportato nel bilancio sociale ambientale;
- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante di UniCredito Italiano S.p.A., sulla conformità del bilancio sociale ambientale ai principi di redazione, nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dati in esso contenuti.

Per le risultanze relative al bilancio sociale ambientale dell'esercizio precedente, i cui dati e informazioni sono presentati ai fini comparativi secondo quanto previsto dalle linee guida di riferimento, si rimanda all'attestazione di conformità emessa da altro revisore in data 13 aprile 2004.

- 3 Sulla base delle procedure di verifica svolte, riteniamo che il bilancio sociale ambientale al 31 dicembre 2004 del Gruppo UniCredit sia conforme alle linee guida con riferimento alle quali è stato predisposto, riportate nel paragrafo "Nota metodologica" dello stesso. I dati e le informazioni di carattere economico – finanziario inclusi nel bilancio sociale ambientale al 31 dicembre 2004 corrispondono ai dati e alle informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo UniCredit al 31 dicembre 2004; inoltre gli altri dati e informazioni inclusi nel bilancio sociale ambientale al 31 dicembre 2004 sono coerenti con la documentazione fornita e rispondenti ai contenuti richiesti dalle linee guida in conformità ai quali il bilancio sociale ambientale stesso è stato predisposto.
- 4 Nel seguito, esponiamo i seguenti richiami all'informativa riportata nel bilancio sociale ambientale al 31 dicembre 2004 del Gruppo UniCredit:
 - con riferimento al processo di miglioramento intrapreso nell'ambito della responsabilità sociale nel corso del 2004 il coinvolgimento e dialogo con gli "stakeholder" ha riguardato il livello di soddisfazione di dipendenti, clienti e comunità territoriali nelle relazioni con il Gruppo. Il graduale ampliamento ai principali portatori di interesse interni ed esterni è teso a rafforzare per il futuro gli aspetti partecipativi delle relazioni in essere con tutte le controparti;



*Gruppo UniCredit
Relazione della società di revisione
sul bilancio sociale ambientale
31 dicembre 2004*

- il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni è stato ampliato rispetto all'esercizio precedente, includendo anche altre società estere, con l'obiettivo di estenderlo a tutte le società del Gruppo in modo graduale e progressivo negli esercizi futuri, arricchendo il modello di rendicontazione con ulteriori indicatori ed informazioni;
- la struttura del bilancio sociale ambientale al 31 dicembre 2004 è stata modificata rispetto a quello dell'esercizio precedente al fine di migliorare la rappresentazione del collegamento tra le strategie adottate e le attività sviluppate e pianificate nel corso dell'anno nei confronti di tutti i portatori di interesse con cui normalmente il Gruppo UniCredit si relaziona. E' stata comunque garantita la continuità dei dati e delle informazioni rilevanti riportate nei precedenti esercizi.

Milano, 12 aprile 2005

KPMG S.p.A.

Mario Corti
Socio

Glossario

ABI

Associazione Bancaria Italiana.

ADVISOR

Tecnico/specialista competente in una determinata problematica.

ASSET GATHERING

Attività di raccolta del risparmio.

ASSET MANAGEMENT

Attività di gestione degli investimenti finanziari terzi.

ATM

Acronimo di Automatic Teller Machine, è l'apparecchio per la corresponsione di cartamoneta tramite inserimento di carta di credito o del Bancomat.

BOND

Titolo di credito rappresentativo di un prestito contratto da una persona giuridica nei confronti dei sottoscrittori. Incorpora il diritto del sottoscrittore a ricevere una determinata scadenza il pagamento di una somma pari al valore nominale che risulta dal titolo, nonché il pagamento degli interessi sull'importo prestato.

CALL CENTER

Servizio telefonico a disposizione della clientela per effettuare operazioni bancarie (home banking) o richiedere informazioni (help-desk). Viene anche utilizzato per attività di assistenza (customer care) e di marketing (telemarketing).

CARTOLARIZZAZIONE

Cessione di crediti o di altre attività finanziarie non negoziabili a una società qualificata che ha per oggetto esclusivo

la realizzazione di tali operazioni e provvede alla conversione di tali crediti o attività in titoli negoziabili su un mercato secondario.

CONSOB

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

CORPORATE

Segmento di clientela corrispondente alle imprese di medie e grandi dimensioni, nonché gli enti.

CREDITO CHIROGRAFARIO

Non assistito da garanzia ipotecaria o altra garanzia reale.

DEFAULT

Identifica la condizione di dichiarata impossibilità ad onorare i propri debiti e/o il pagamento dei relativi interessi.

DUE DILIGENCE

Analisi dettagliata della società, approfondendo con il management i bilanci, le prospettive, le strategie e i concorrenti nel mercato.

INDICE DI FREQUENZA DEGLI INFORTUNI

$\text{Numero totale infortuni} \times 100.000 / \text{numero ore lavorate}$.

INDICE DI GRAVITÀ DEGLI INFORTUNI

$\text{Numero totale di giorni di assenza} \times 1.000 / \text{numero ore lavorate}$.

INDICE INFORTUNI

$\text{Numero totale infortuni} \times 100 / \text{numero totale dipendenti}$.

INVESTMENT BANKING

Comparto dell'attività bancaria rivolto alla sottoscrizione e collocamento di titoli di nuova emissione, oltre che alla negoziazione di strumenti finanziari.

ISO 14001

Standard relativo ai sistemi di gestione ambientale emanato dall'ente di normazione internazionale ISO - International Standard Organization.

OMBUDSMAN

Organismo costituito presso l'ABI con la finalità di dirimere le controversie sorte tra le aziende di credito e i loro utenti.

PRIVATE

Segmento di clientela che comprende le persone e famiglie con importanti patrimoni.

POS

Acronimo di Point Of Sale, è l'apparecchio che consente il pagamento con la carta di credito ed il Bancomat.

RATING

Valutazione del grado di rischio di inadempienza riguardante un determinato debitore, società o ente pubblico. Tale valutazione si concretizza in un giudizio sintetico espresso tramite valore convenzionale che riflette la classe di merito del debitore.

RETAIL

Segmento di clientela che comprende principalmente i privati, i professionisti, gli esercenti e gli artigiani.

ROE

Return on equity, indice di redditività che misura il rapporto tra utili netti di esercizio e patrimonio netto.

RISCHIO DI CREDITO

Definito come la probabilità di deterioramento del merito creditizio di una controparte.

STAKEHOLDER

Portatori di interesse che a vario titolo interagiscono con l'attività dell'impresa, partecipando ai risultati, influenzandone le prestazioni, valutandone l'impatto economico, sociale e ambientale.

STOCK OPTIONS

Contratti di opzione di acquisto delle azioni delle società, emesse con aumenti di capitali dedicati, che concedono il diritto di acquistare entro un tempo prestabilito ed a un prezzo prefissato le azioni stesse. Vengono utilizzati quale forma di remunerazione integrativa, incentivante e fidelizzante per i singoli dipendenti, per particolari categorie o per la totalità dei dipendenti.

TURN OVER

È calcolato rapportando il numero di persone uscite dal Gruppo in dato orizzonte temporale rispetto alla consistenza media del periodo di riferimento.

UNEP

United National Environmental Programme - programma ambientale delle Nazioni Unite volto a promuovere lo sviluppo sostenibile presso le imprese e i cittadini.

VALUE CREATION

Valore stimato del sovrareddito o profitto economico.

Il Bilancio Sociale Ambientale 2004 è stato redatto grazie alla passione e al prezioso contributo delle colleghe e dei colleghi del Gruppo, che si sono attivamente impegnati nella raccolta delle informazioni e nell'analisi dei dati riportati.

Questa edizione è disponibile anche all'indirizzo www.unicredit.it e può essere richiesta a:

UniCredito Italiano - Responsabilità Sociale e Coordinamento Territoriale
Via San Protaso, 1/3 - 20121 Milano
fax: +39.02.88623924

email: responsabilitasociale@unicredit.it

Graphic design e impaginazione a cura di:
Mercurio S.r.l. Studi di promozione pubblicitaria - Milano

Stampa: Bertieri Istituto Grafico - Monza
Aprile 2005



Volume stampato su carta ecologico-riciclata certificata.

